BIBLIOTECA

Legge Quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale (Legge Quadro 65/86) – Parte I

Introduzione

Benvenuti!

In questa lezione parleremo della Legge 7 marzo 1986 n. 65, Legge- Quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale.

In particolare approfondiremo:

- le funzioni e i servizi della Polizia Locale
- gli organi della Polizia Locale
- le funzioni di Polizia Giudiziaria
- le funzioni di Polizia Stradale

Funzioni e servizi della polizia Locale

La Legge costituzionale 3/2001, modificando il titolo V della Costituzione, ha statuito in ordine alle materie di esclusiva competenza legislativa delle Regioni e dello Stato.

In materia di Polizia Locale, la nostra Costituzione sancisce alcuni princìpi fondamentali:

1. le Regioni hanno competenza esclusiva legislativa in materia di "polizia amministrativa locale" (art. 117 comma 2 lett. h)

2. lo Stato continua ad avere competenza esclusiva in materia di "ordine pubblico e sicurezza"

3. con legge statale viene disciplinata come funzione essenziale degli enti locali (in particolare i Comuni), la funzione di Polizia Locale

Le normative principali che a livello nazionale disciplinano la Polizia Locale sono:

- Legge 7 marzo 1986 n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale"
- Codice di Procedura Penale

- Codice della Strada

© 2021 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali”

Pertanto la titolarità in ordine alle funzioni di polizia locale spetta ai Comuni e con la Legge 65/86 è stato ridisegnato l’assetto ordinamentale e organizzativo della Polizia Municipale, in modo da adeguarle all’assetto della Costituzione.

L**’art. 1** prevede che, per l’esercizio delle **funzioni** di polizia locale, i Comuni possono organizzare un **servizio** di polizia municipale.

Per funzioni si intendono tutte quelle attività che il Comune esplica sulla base del suo potere autoritativo, mentre il servizio attiene all’aspetto organizzativo finalizzato alla soddisfazione di alcuni bisogni della collettività.

Sempre in base all’art. 1, i Comuni possono gestire il servizio di Polizia Municipale in forma **individuale,** oppure in forma **associata,** adottando un regolamento che, in particolare, deve contenere disposizioni intese a stabilire **(art.4):**

1. che le attività vengano svolte in uniforme (possono essere svolte in abito civile quando ciò sia strettamente necessario per l’espletamento del servizio e venga autorizzato)

2. che i distacchi e i comandi siano consentiti soltanto quando i compiti assegnati ineriscano alle funzioni di Polizia Municipale e purché la disciplina rimanga quella dell’organizzazione di appartenenza

3. che l’ambito ordinario delle attività sia quello del territorio dell’ente di appartenenza o dell’ente presso cui il personale sia stato comandato

4. che siano osservati i seguenti criteri per i sottoelencati casi particolari:

    1. sono autorizzate le missioni esterne al territorio per soli fini di collegamento e di rappresentanza

    2. le operazioni esterne di polizia, d’iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell’illecito commesso nel territorio di appartenenza

    3. le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse previa esistenza di appositi piani o di accordi tra le Amministrazioni interessate, e di esse va data previa comunicazione al Prefetto

Nei Comuni nei quali il servizio di Polizia Municipale sia espletato da almeno sette addetti può essere istituito il **Corpo** di Polizia Municipale **(art. 7).** Lo stato giuridico del personale sopra indicato verrà, anche in questo caso, disciplinato da apposito regolamento che dovrà stabilire:

1. il contingente numerico degli addetti al servizio, secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto al numero degli abitanti del Comune e ai flussi della popolazione, alle caratteristiche della comunità locale

2. il tipo di organizzazione del Corpo, tenendo conto della densità della popolazione residente e temporanea, della suddivisione del Comune stesso in circoscrizioni territoriali e delle zone territoriali costituenti aree metropolitane

© 2021 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

3. sempre con regolamento, i Comuni definiscono l'**ordinamento** e l'**organizzazione** del Corpo

L**'ordinamento** si articola di norma in:

1. responsabile del Corpo (comandante)
2. addetti al coordinamento e al controllo
3. operatori (vigili)

L'**organizzazione** del Corpo deve essere improntata al **principio del decentramento** per circoscrizioni o per zone e al criterio che le dotazioni organiche per singole qualifiche devono essere stabilite in modo da assicurare la **funzionalità** e l'**efficienza** del Corpo.

Organi della Polizia Municipale

Gli organi della Polizia Municipale sono:

- il **Sindaco** (o l'assessore da lui delegato), impartisce direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti (art.2). L'eventuale delega all'assessore alla polizia municipale non spoglia il Sindaco della sua funzione quale autorità sulla vigilanza urbana che resta corresponsabile dell'azione dell'assessore per atti e comportamenti illegittimi. Il Sindaco viene pertanto posto in una posizione di sovraordinazione gerarchica anomala, in quanto non gli vengono attribuite tutte le attribuzioni tipiche del potere di gerarchia, atteso che le qualifiche rivestite dagli appartenenti al Corpo pongono gli stessi in posizione di dipendenza rispetto ad altri poteri dello Stato. Dal precitato art. 2 si evince che il Sindaco non può esercitare poteri di avocazione o sostituzione nei confronti del Comandante del Corpo, il quale gode di un'autonomia e di una discrezionalità superiore rispetto a quella degli altri dirigenti amministrativi
- il **Comandante**, responsabile del Corpo, è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo
- gli **ufficiali** – dei quali il più anziano riveste la qualifica di vicecomandante – e i sottoufficiali
- gli **addetti alle attività di Polizia Municipale**, (i vigili urbani) che sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi. Pertanto, prima di tutto, essi esercitano funzioni di polizia amministrativa locale, volta ad attuare le misure amministrative, preventive e repressive affinché i privati rispettino le limitazioni di legge alla propria libertà individuale nell'interesse della collettività.

Inoltre, in considerazione dei compiti istituzionali svolti, il personale della polizia Municipale, riveste anche la qualità di **pubblico ufficiale,** ai sensi dell'art.357 c.p.: in quanto esercita "*una pubblica funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi*".

Agli effetti della legge penale sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa e, sulla base di questa qualifica, gli atti da loro posti in essere sono muniti della fede privilegiata dell'**atto pubblico** di cui all'art. 2700 c.c. (e cioè fanno piena prova fino a querela di falso in ordine ai fatti che il pubblico ufficiale attesta avvenuti in sua presenza).

© 2021 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

Anche questa qualità è soggetta al limite territoriale dell'ente di appartenenza.

L' **art. 5** poi dispone che il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza.

Funzioni di polizia giudiziaria

Tale funzione mira all'accertamento e alla repressione dei reati e alla ricerca dei colpevoli per assicurarli alla giustizia. Ai sensi dell'art. **55 c.p.p.** la polizia giudiziaria deve:

- prendere notizia dei reati ed impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori
- ricercarne gli autori
- compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quanto possa servire per l'applicazione della legge penale
- svolgere ogni indagine e attività disposta o delegata dall'autorità giudiziaria

In base all'art. 57 c.p.p. la qualifica di polizia giudiziaria è riconosciuta agli organi di Polizia Locale soltanto nell'ambito territoriale della Provincia o del Comune cui appartengono e durante lo svolgimento del servizio.

Quindi, tutti gli addetti al servizio di polizia municipale (dai vigili ai comandanti dei corpi) sono agenti di polizia giudiziaria a competenza generale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e durante il servizio.

Il responsabile del servizio (o del Corpo) e gli addetti al coordinamento e controllo sono altresì ufficiali di polizia giudiziaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57 c.p.p. comma 3.

Ricordiamo che la distinzione tra ufficiali e agenti di P.G. riveste notevole importanza perché, mentre di regola le funzioni di P.G. sono attribuite indifferentemente ad ufficiali ed agenti, sono molti i casi in cui determinate attività possono essere compiute solo dagli ufficiali di P.G. (sia d'iniziativa, che su delega dell'A.G.).

Funzioni di polizia stradale

Nell'ambito del territorio comunale, l'espletamento di tutti i servizi di polizia stradale spetta anche ai Corpi o ai servizi di polizia municipale. Sulla base di convenzioni tra Comuni limitrofi, il personale della polizia municipale può svolgere in modo coordinato funzioni e servizi lungo le strade comprese nei confini dei Comuni interessati.

Il limite della territorialità delle funzioni esercitabili dagli appartenenti ai corpi o agli uffici di polizia municipale può essere derogato, consentendo l'esercizio di funzioni di polizia stradale nel territorio di un altro Comune, nei casi previsti proprio dalla legge 65/86 e cioè:

- in caso di comando o distacco presso altro Comune
- anche d'iniziativa, quando sia necessario inseguire una persona che è stata sorpresa a commettere un illecito nel territorio di appartenenza (flagranza)

© 2021 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati

In base all'art. 11 C.d.S. costituiscono servizi di polizia stradale:

1. **la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale**. Tale servizio ricomprende sia l'attività destinata ad impedire la consumazione degli illeciti amministrativi e penali che quella propriamente repressiva

2. **la rilevazione degli incidenti stradali,** cioè la riproduzione grafica dello stato dei mezzi, delle persone e delle cose dopo l'incidente

3. **la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico**, ad es. la regolamentazione della circolazione attraverso segnalazioni manuali, oppure l'apposizione di segnali stradali in caso di incidente o di ingombri accidentali

4. **la scorta per la sicurezza della circolazione**, cioè quel servizio destinato a garantire la sicurezza stradale in occasione di cortei, trasporti eccezionali, processioni, colonne militari, ecc.

5. **la tutela e il controllo sull'uso della strada**, cioè tutta quella attività che va dall'osservazione della manutenzione stradale con la conseguente segnalazione di eventuali anomalie all'eliminazione del pericolo o dell'insidia presente sulla sede stradale

Concorrono, inoltre, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere, e all'effettuazione di rilevazioni per studi sul traffico. Agli stessi organi possono essere richieste informazioni acquisite in occasione di incidenti stradali che non violino il segreto istruttorio.

Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa videolezione.

Ti ricordo che abbiamo approfondito la Legge Quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale (Legge 65/86).

In particolare abbiamo parlato:

- delle funzioni e dei servizi della Polizia Locale
- degli organi della Polizia Locale
- delle funzioni di Polizia Giudiziaria
- delle funzioni di Polizia Stradale

Grazie per l'attenzione!

© 2021 FUNZIONE PUBBLICA CGIL Formazione Concorsi.
Tutti i diritti riservati